

Commissione Tecnica Servizi Postali

Roma, 28 gennaio 2010

Componenti della Commissione di Parte Aziendale:

Paolo Catalano Ravaglioli, Gennaro Celotto, Salvatore Cocchiario, Luigi Marelli, Antonio Stasolla (un sesto componente si è aggiunto alla commissione a seconda dell'argomento di volta in volta trattato).

Componenti della Commissione di parte sindacale:

SLC-CGIL: Graziano Benedetti;

SLP-CISL: Mauro Armandi, Bruno Pinto;

UILposte: Donato Bonomo, Paolo Giordani, Maurizio Vannoli;

FAILP-CISAL: Claudio Camillocci Solfaroli, Salvatore Fasciana;

CONFSAL-Comunicazioni: Eugenia Esposito, Astolfo Trizzino;

UGLComunicazioni: Lino Nemesi, Sergio Seminara.

La Commissione si è riunita nei giorni:

- 8, 13, 20, 27 ottobre 2009;
- 3, 5, 17 novembre 2009;
- 1, 10 dicembre 2009,
- 20, 21, 28 gennaio 2010

Prendendo atto del preoccupante calo dei volumi e delle criticità emerse, la Commissione Tecnica si propone l'obiettivo di formulare, nell'ambito dell'analisi dell'attuale assetto organizzativo, ipotesi volte ad evidenziare aree di miglioramento ed indicazioni da sottoporre all'esame del negoziato, al fine di pervenire a una più efficace sintesi tra i progetti formulati dall'Azienda e i rilievi evidenziati dalle OOSS, con specifico riferimento alle modalità operative di implementazione delle attività, finalizzate a migliorare la combinazione dei fattori produttivi impiegati.

L'Azienda ha illustrato, consegnando alle OOSS apposita documentazione, la propria analisi di dettaglio relativa ai diversi aspetti dell'attuale organizzazione e degli attuali processi operativi in essere.

La Commissione Tecnica, a conclusione della prima fase della propria attività, intende sinteticamente evidenziare più aspetti che dovranno essere ulteriormente approfonditi in sede di confronto negoziale tra le Parti al fine di evitare il presentarsi di ulteriori criticità operative.

La ridefinizione logistico-operativa della Divisione Servizi Postali va perseguita optando tra distinte ipotesi la scelta della quale viene, ovviamente, demandata al tavolo negoziale.

Ipotesi 1: Organizzazione dei Servizi Postali su 5 giorni lavorativi.

La proposta aziendale si basa sull'opportunità di non modificare, in linea di massima, gli attuali parametri.

L'opzione comporta:

Nel Recapito:

- la ridefinizione delle zone di recapito adeguandole al nuovo modello.

Nei centri di rete:

- la rimodulazione dei turni di lavoro e delle allocazioni produttive nei CMP e nei CP.

Nella logistica:

- la riorganizzazione dell'assetto logistico complessivo attraverso la rimodulazione delle reti nazionali e di bacino.

Gli efficientamenti consentono di trovare le risorse anche per sostenere lo sviluppo a partire dalla istituzione di una nuova struttura organizzativa nel Recapito: l'Articolazione Pomeridiana.

Essa consentirebbe di migliorare significativamente i livelli di qualità di alcuni prodotti a valore aggiunto e di svilupparne di nuovi in modo tale da frenare il calo dei volumi e diversificare le attività della Divisione venendo incontro alle nuove esigenze manifestate dai clienti sia business che retail.

Le attività principali che l'Azienda propone di affidare a tale articolazione sono: pick-up, consegna telegrammi in J+0 dal lunedì al venerdì e in J+1 il sabato, recapito concordato, dimmiquando, sales link, sviluppo di nuovi prodotti

Ipotesi 2: Organizzazione dei Servizi Postali su 6 giorni lavorativi

La proposta aziendale si basa sulla necessità di migliorare la produttività del settore, adeguandola agli attuali volumi di traffico, al fine di migliorare la qualità del servizio offerto.

Nel Recapito:

- incremento dei parametri del lavoro preparatorio di indescrete e registrate.
- incremento dei parametri di recapito della posta descritta e indescreta.
- incremento dei parametri dei raccordi e degli itinerari

Nei centri di rete:

- ridefinizione dell'architettura di rete e degli organici alla luce dell'attuale trend dei volumi.
- ottimizzazione delle attività tra CLR, centri P e CMP con il superamento dei primi.

Nella logistica:

- ottimizzazione delle reti nazionali e di bacino

A prescindere dalla scelta del modello da assumere, sono state individuate azioni da effettuare.

Di queste alcune sono condivise dalla Commissione Tecnica, altre sono ipotesi alternative che vengono presentate per una loro disamina al tavolo negoziale, altre ancora sono questioni aperte in quanto ci sono valutazioni diverse nell'ambito della Commissione stessa.

TEMI CONDIVISI

- Mantenimento della titolarità di zona.
- Superamento della zona baricentrica.
- Puntuale perequazione delle prestazioni del portalettere.
- Eventuale introduzione del cosiddetto "Operatore unico" e delle prestazioni part-time ecc. anche per la gestione delle zone marginali ove ne ricorrano le condizioni.
- Positivo apprezzamento dell'istituzione dell'Articolazione Pomeridiana mentre restano da definire gli ambiti di applicazione.
- Condivisione dell'opportunità di superare i CLR e di istituire i CDM.
- Ridefinizione più efficace dei settori pre-vendita e post-vendita per favorire una più funzionale sinergia tra strutture commerciali e linee di produzione.
- Decentramento alle strutture territoriali (RUR e ALT) dell'assunzione di personale flessibile, assegnando ad esse parte del relativo budget.
- Definizione di un piano di interventi finanziati e condivisi in materia di sicurezza del lavoro.

- Dotazione ai CPD di piattaforme multiservizi per la dematerializzazione degli AR, dei resi, ...
- Sperimentazione di modalità di erogazione di servizi a danaro da effettuare con il palmare.
- Rivisitazione dei collegamenti e delle fasce di alimentazione dei CD per consentire l'uscita dei portalettere agli orari previsti da concordare al tavolo politico.
- Meccanismi certi per la copertura della zona.
- Istituzione del portalettere referente dell'area territoriale nei PDD con più di tre zone di recapito qualora non sia prevista la presenza di un caposquadra
- Ammodernamento del tracking per migliorare la qualità del servizio per la posta registrata e per una più puntuale rendicontazione ai clienti
- Rafforzamento del presidio dei PDD le cui modalità saranno affrontate al tavolo negoziale.

QUESTIONI APERTE

- ULTERIORE EVENTUALE DIVERSA IPOTESI DI ORGANIZZAZIONE AZIENDALE DEI SERVIZI POSTALI ATTRAVERSO LA VERIFICA DI POSSIBILI SOLUZIONI LOGISTICHE ALTERNATIVE
- TRASFERIMENTO SOTTO LA RESPONSABILITÀ DEI DIRETTORI DEGLI UUPP DELLA GESTIONE DEL PERSONALE DEI PDD CON UN NUMERO DI ZONE INFERIORE A X
- INDIVIDUAZIONE DI SOLUZIONI ADEGUATE PER LA GESTIONE DEL FENOMENO DEL PERSONALE INIDONEO PER UN PROFICUO REIMPIEGO DEGLI STESSI LADDOVE NE SUSSISTANO LE CONDIZIONI TECNICO-ORGANIZZATIVE.
- MODALITÀ DI COPERTURA
 - a) Mantenere la flessibilità operativa con le attuali regole (decidere per la frazionabile o per la predefinita)
 - b) Sostituire con l'istituto dello straordinario la flessibilità operativa
 - c) Adeguare i limiti di obbligatorietà della flessibilità operativa al modello organizzativo prescelto
- ORARI DI USCITA DEI PORTALETTERE DI TUTTE LE ARTICOLAZIONI
- INTERVENTI RIORGANIZZATIVI NEI SETTORI DI STAFF.
- SUPERAMENTO DEI SERVIZI DI RECAPITO NELLE ALT CHE HANNO UNA SOLA RAM
- ISTITUZIONE DI DUE NUOVE RAM: UNA A MILANO ED UNA A ROMA PER UN MIGLIORE PRESIDIO DEI LIVELLI DI SERVIZIO
- ISTITUZIONE DEL SUPERVISOR SERVIZI ESTERNI NEI CENTRI IN CUI PREVEDERLO, DEFINENDO I CRITERI
- LIVELLI PERCENTUALI DELLA SCORTA
- ALLOCAZIONE DELLA SCORTA NEI CPD
- MODALITÀ DI APERTURA E CHIUSURA DEI PDD LADDOVE VI È COABITAZIONE CON L'UFFICIO POSTALE
- DEFINIZIONE DELLA FASCIA DI OSCILLAZIONE ENTRO CUI POSSONO ESSERE COLLOCATI I PUNTEGGI DELLE ZONE DI RECAPITO STABILENDO PUNTEGGI MEDI DIVERSIFICATI TRA CAPOLUOGHI DI PROVINCIA E LOCALITÀ PROVINCIALI PER CONSEGUIRE LA MASSIMA PEREQUAZIONE DEI CARICHI DI LAVORO NELL'AMBITO DEL SISTEMA DI VALUTAZIONE DI GEOPOST
- INDIVIDUAZIONE DEI CRITERI PER STABILIRE LE CONSISTENZE DEI CENTRI DI RETE E DELLE LAVORAZIONI INTERNE NEI CPD
- MODALITÀ CON CUI I PORTALETTERE TITOLARI DI ZONE A PIEDI O IN BICICLETTA APPLICANO LA FLESSIBILITÀ OPERATIVA O LO STRAORDINARIO
- ALLUNGANDOSI LE ZONE DI RECAPITO, NECESSITA' DI DOTARE GLI ADDETTI AL RECAPITO DI ULTERIORI AUTOMEZZI, LIBERTY 50 CC A SELLA RIBASSATA E QUADRICICLI ELETTRICI: STABILIRE LE QUANTITÀ'
- INFINE LA COMMISSIONE TECNICA RILEVA CHE QUALORA MATURASSERO IN AMBITO EUROPEO LE CONDIZIONI PER STANDARD DIVERSI DI POSTA PRIORITARIA (AD ESEMPIO MANTENENDO IL J+1 SOLO IN AMBITO REGIONALE), L'ORGANIZZAZIONE DELLA LOGISTICA NE RISULTEREBBE ASSAI SEMPLIFICATA

La Commissione Tecnica, considerata la complessità dell'intervento organizzativo, ritiene utile che l'accordo di riorganizzazione preveda, prima della sua fase realizzativa, un periodo di sperimentazione così articolato:

Durata: da definire;

Modalità: coinvolgendo almeno le seguenti strutture e tre realtà regionali:

- CPD metropolitano (senza PDD);
- CPD capoluogo di provincia (senza PDD);
- CPD di una realtà provinciale distante meno di 45 minuti dal CMP (con PDD);
- CPD di una realtà provinciale distante più di 45 minuti dal CMP (con PDD).

Infine le Parti convengono sull'opportunità di evolvere il ruolo della Commissione Tecnica verso una specifica funzione di Comitato di Monitoraggio con il mandato di presidiare la corretta implementazione dell'accordo di riorganizzazione e i tempi delle realizzazioni in tutte le sue fasi.

Tale Comitato potrà eventualmente essere costituito anche a livello regionale/di ALT.

I componenti della Commissione

Mauro Armandi _____

Graziano Benedetti _____

Donato Bonomo _____

Claudio Camillocci Solfaroli _____

Paolo Catalano Ravaglioli _____

Gennaro Celotto _____

Salvatore Cocchiario _____

Eugenia Esposito _____

Salvatore Fasciana _____

Paolo Giordani _____

Luigi Marelli _____

Lino Nemesi _____

Bruno Pinto _____

Sergio Seminara _____

Antonio Stasolla _____

Astolfo Trizzino _____

Maurizio Vannoli _____